ANNO XXVII. Mercoledì, 12 Agosto 1874. N. 221.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno .	L. 32	L. 17	L. 9 —
Svizzera.	» 48	» 24	» 13 —
Francia	» 80	» 20	» 10 —
Austria e Germania	» 80	» 40	» 20 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 27	» 10 —
Turchia, Stati Uniti, Messico . .	» 80	» 40	» 20 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I ritardi e cambiamenti d'indirizzo devono avere tutta la forza in sette note ed si spediscono il giornale.
Cinema foglio cent. 10 con per Roma: cent. 20 per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Rose, N. 33, piano 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 34. A Londra, Daniel Davis et Comp., N. 8, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i pacchi devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si ricevono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. VALBONESI, Commissionario, vicolo del Gesù, 62 (palazzo Colonna) Roma. — Prezzo stabilito per ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

4 Roma, 11 Agosto

BOLLETTINO POLITICO

L'ex-maresciallo Bazaine è fuggito all'isola di Santa Margherita. Ecco la importante notizia raccolsi oggi dal telegrafo. Dopo Rochefort, Bazaine! Le prigioni della Francia sono ben sentenziate! Qualche giorno fa ero stato annunziato che la signora Bazaine aveva chiesto al maresciallo Mac-Mahon che le fosse del marito fosse commutata coll'esilio. Il maresciallo Mac-Mahon rispose allora che il momento non era ancora opportuno per quest'atto di clemenza. E il prigioniero ha stimato invece opportuno di riacquistare da sè la libertà.

Non è neanche da supporre che il governo francese sia consapevole; poichè questa fuga nuoce troppo al prestigio dell'autorità. Si ha piuttosto una prova della debolezza del governo stesso e dei l'uno e dei partiti.

Non sappiamo se l'ex-maresciallo Bazaine verrà a stabilirsi in Italia, e, francamente parlando, che cosa verrebbe qui a fare? Fuor anche il caso che sbarchi in un porto italiano, ci pare assai probabile che si recherà poscia in Inghilterra, dove potrà giovare al partito bonapartista, che forse dispera di aver ritratto in lui il suo braccio militare. È però assai dubbio ch'egli conservi ancora qualche influenza sull'esercito francese.

Il telegrafo ci reca pure il sunto di una circolare di lord Derby, che reade conto delle risposte rassicuranti della Russia riguardo alla Conferenza di Bruxelle. Ce ne occupiamo in altra parte del giornale, e pubblichiamo pure il discorso della regina per la chiusura del Parlamento inglese.

Secondo la *Presse* di Vienna, il duca Decazes si sarebbe fagnato, presso il gabinetto inglese, della Germania, la quale contrarebbe di suscitare un conflitto colla Francia. Secondo la versione del citato giornale, il principe di Hohenlohe avrebbe detto al ministro degli esteri di Francia: « Il governo germanico, se altro potesse non le fanno, edotterà ogni provvedimenti che stimerà più opportuni per impedire che i cavalieri siano favoriti.»

D'altro canto, la *Gazzetta di Colonia* si lagna vivamente dello voci ingiuriosi che si fanno correre relativamente alle intenzioni della Germania.

Il telegrafo ci ha fatto ieri sapere che a Barcellona si era in gran timore, perchè la città era sguarnita di truppe ad una forte colonna di carlisti si avvicinava. Oggi però sappiamo che vi sono rientrate le truppe repubblicane, e così Barcellona sarà al sicuro da un colpo di mano.

LA POLITICA DELL'INGHILTERRA

Non già nello voci riferite dal telegrafo e dai giornali, ma nel discorso della regina vanno ricercati i principii che regoleranno la politica estera dell'Inghilterra durante la vacanza parlamentari. Due annicazioni ha dato il governo della regina alle Camere che stavano per sospendere i loro lavori:

APPENDICE

ELISABETTA DAI CAPEGLI D'ORO

(RACCONTO DAL TEDESCO)

Essa fu spaventata da tal movimento e retrocesse di alcuni passi, accostandosi tal guisa più al fondo nella stanza.

— Lasciatemi! — esclamò con voce interrotta. — L'affanno le soffocava quasi la voce, ma pronunciò queste parole con tutto il suo coraggio, e stando il capo con atto altero e imperioso:

— Se non v'ha più un cenno di rispetto in voi — gli disse — alla qualità di donna, al rango contento a far uso anch'io delle mie armi, dichiarandovi che vi disprezzo quanto mai è possibile, che detesto la vostra vista, non il stato di un sorpreso potendo ispirarmi più orrore e spavento delle parole con le quali vi pregate di scusarvi la mia stessa..... Ma!, soggiunse la prima che nella Conferenza di Bruxelle l'Inghilterra non avrebbe accettata alcuna deliberazione la quale valesse a mutar in massime del diritto internazionale o tanto meno quelle del diritto marittimo; la seconda che, rispetto alla Spagna, il governo britannico avrebbe osservato il principio del non intervento.

È lecito credere che il gabinetto inglese si preoccupasse maggiormente dei risultati della Conferenza di Bruxelle che non della questione spagnuola. I primi potevano esser tali da compromettere direttamente gl'interessi inglesi; la seconda apparteneva al numero delle questioni contingenti riguardo a cui l'Inghilterra si contenta da gran tempo di dar consigli e di far dichiarazioni platoniche, senza scender mai sul terreno dei fatti. È vero che il nuovo ministero ha lamentato la condotta del precedente gabinetto, perchè lasciò compiersi grandi avvenimenti senza prendervi parte, ma lord Derby e il signor Disraeli si sono affrettati sempre ad aggiungere che intendevano parlare di un'azione morale più energica ed efficace, e non d'un intervento armato nelle controversie fra le potenze del continente europeo.

La Russia, se dobbiamo prestar fede ai dispacci d'oggi, ha dato piena soddisfazione ai desiderii dell'Inghilterra per quanto concerne la Conferenza di Bruxelle. Dal programma della Conferenza stessa verranno eliminate tutte le questioni, intorno alle quali non si può sperare un accordo fra le varie potenze. Il gabinetto inglese ha dunque raggiunto il proprio intento; la Conferenza lascierà in disparte i punti intorno ai quali non ammetteva neppure che s'aprisse la discussione.

A quest'arrendevolezza della Russia è da supporre che abbia contribuito anche il gabinetto di Berlino, il quale avrà pensato che, avitando di offendere gl'interessi inglesi a Bruxelle, si acquisterà maggior libertà d'azione negli affari di Spagna. Il Congresso di Bruxelle, affare principale per l'Inghilterra, è invece secondario per la Germania; la questione spagnuola, importantissima per la Germania, non lo è altrettanto per l'Inghilterra. Quanto alla Russia, ora naturale che tenesse conto della resistenza della maggior parte delle potenze ad alcuni articoli del suo programma, nonchè degli amichevoli consigli delle stesse, tanto più che, anche limitando le deliberazioni della Conferenza, il suo scopo proprio è salvo.

Nella questione spagnuola, la Germania trovasi ormai sufficientemente impegnata da non poter indietreggiare; la Russia poscia carlista rappresenta il principio che essa combatte in casa propria, e la vittoria di Don Carlos darebbe vigore al partito clericale, che il governo germanico ha deciso di ridurre all'obbedienza. Di qui la necessità di giudicare l'Inghilterra d'impedire che il carlismo riceva aiuto dall'estero e i suoi progressi alimentino le speranze dei nemici dell'impero germanico.

I BENI DI PROPAGANDA FIDE

All'*Osservatore Romano* ed alla *Voce della Verità* non è piaciuto che noi riferissimo gli arresti di fatto e di diritto in cui sono caduti commentando la cominciata conversione dei beni di Propaganda, ed hanno procurato di uscire alla meglio dall'imbarazzo in cui li ha posti di una cattiva causa. Il primi con delle recise affermazioni condite dello solito ingiurie e dei soliti paroloni.

L'*Osservatore* si lascia a chiare le sue parole indicanti che il prodotto della conversione dei beni di Propaganda vada a profitto della Giunta. Esso non ha che aprire il suo n° 179 ed alla prima pagina, colonna quinta, troverà che, dopo aver detto cosero sua forma filucia che la Giunta liquidatrice non desisterà dalla sua impresa, soggiunge: *Ad ogni modo però noi non ci stancheremo di esporre e gridare ad alta voce quante ragioni, affinchè all'inobbita ed arbitraria appropriazione manchi ogni pretesto ed apparisca quale è in realtà, una spregia del diritto, ecc.*

Questo alla Voce, non abbiamo bisogno di andare più in là del suo numero di ieri, dove concludeva di *essere persuasissima che il frutto della spogliazione della Chiesa finisce coll'andar tutto a profitto degli spogliatori.*

L'*Osservatore* sostiene che nè la legge del 19 giugno 1873, nè alcuna della altre pubblicate od estese con quella alla città e provincia di Roma da diritto alla Giunta di sottoporre a conversione i beni immobili di Propaganda. L'*Osservatore* non potrà negare che la Propaganda non sia un ente morale ecclesiastico. Ciò posto, legge, l'*Osservatore*, l'art. 11 della legge 7 luglio 1866 estese alla provincia di Roma, e vi troverà che i beni immobili di *qualsiasi* ente morale ecclesiastico, accettanti quelli appartenenti ai benefizii parrocchiali, sono soggetti a conversione.

L'*Osservatore* pretende che la Propaganda sia un instituto estero. Non conveniamo in tale assunto, ma se anche fosse, non è men vero che soggiace alla conversione. Da oltre un anno si va eseguendo la legge; perchè la Propaganda non ha cercato in tanto tempo di chiarire la sua condizione giuridica rimpetto alla legge stessa?

Lo scrittore della *Voce della Verità*, atteggiandosi a giureconsulto ed economista, non ha saputo al assurire che la rendita dei beni sottoposti a conversione è dal governo data alla pari e quindi con una perdita sul capitale del trenta per cento.

Forse perchè considera come sacrilega la legge del 19 luglio 1873 si è ben guardato dal leggerla. Se l'avesse letta, saprebbe assai stabilito all'art. 11 che per gli enti ecclesiastici esistenti in Roma, i cui amministratori avevano balia dalla legge di procedere essi stessi alla conversione, il prezzo dei beni astretti a conversione è, nel caso che essi non vi procedano, per ora ed a spese della Giunta, convertito per *intero* in rendita pubblica dello Stato al corso del giorno dell'investimento.

Noi siamo formi a credere che la cosa nostrante dai due giornali sia spallata, ma anche quelli che ne dubitassero, converranno che ci dan campioni ora non conoscono studiarsi di più per difendaria meglio.

LE BANDE DELLE ROMAGNE

Nel *Corriere delle Marche* troviamo i seguenti particolari sulle bande di Imola. Il rispettabile giornale ha attinto alle più sicure fonti:

Le ore 4-1 6 e 4-1 7 l'autorità politica di Bologna potè una straordinaria corriera la quella città di giovanetti delle città e paesi vicini; ma non ve ne allarmi, avendo che erano di quei convegno fosse la solita dimostrazione del giorno 6, scalvezzazione della consueta degli mattinali.

Ma giunta la corsa delle 7, nelle vicinanze di Imola, e precisamente nella linea ferroviaria a 3 chilometri sopra Imola, formavasi il primo nucleo di una banda che doveva muovere su Bologna. Alle spicolaia giungevano su quel punto della ferrovia cospicui e numerosi i segni del massimo malumore.

— Emilio! — gridò ecco con voce tremante per la collera.

— Ecco, eccomi, giovò intorno una seguente confuso e allargò involontariamente le braccia; Elisabetta lasciò ricadere le sue dagli occhi e si spogliò, vacillante fin prima pallore che le si offerse. Questa volta la dura e spiacevole voce della baronessa le scosse dolce come musica, improvvisò l'unico vocabolo che lei... E tanto sonore l'alle musiche la cui vista le ridonò la libera circolazione del sangue nelle sue vene. Essa avrebbe voluto gettarsi ai suoi piedi e supplicarlo d'accogliersi da quest'orribile scena come il peccato!... Ma quale sguardo mi caddo su lei.... Quello sguardo di smisichiante disprezzo partiva verso di quell'orribile il quale pochi momenti innanzi con sì meravigliata espressione di dolcezza cercato il suo, quell'occhio con la pallida fronte altero mente rivolta all'indietro era impossibile che fosse quel medesimo che s'era mostrato verso di lei. Giordano, con cuore indicibilmente nuovo: « Posso fruttare il mio breve soggiorno conservare il nome di Elisabetta dai capegli d'oro? Giovane, semplice la qual potrà piattosto ad un drappelli di giovani da Imola, come da altre direzioni; al vostro, come tutti gli vigneti, giovani operai, scarsa sostanze; queste scrittore fu mantenuto anche in seguito nell'ignorance della banda.

Alle 10 1/2 di sera si erano già raccolti un 40 giovani e quelli allora lavarono una sosa contadina il violinista, capeggiavano la marcia, le bandiere e qualche cattiva arma, o tagliarese i fili telegrafici. Al giungiano discorsi: e poni andavano a letto, che ammazza il Papa non arriva; a Porti è morto il papa.

Questo proposito rigoterono anche in altri casolli, per cui è da supporsi che vi fossero intelligenze coi congiurati di Forlì per respingere questo punto, probabilmente sotto di ispirito che da Forlì potesse venir truppe sulla ferrovia. La banda d'Imola mostravasi tanto sicura di questa rottura del ponte, che non si curò di provvedimenti a guastare la linea che essa percorreva. Non è vero affatto che nel 20 abitanti percorsi da sopra Imola fino a Bologna la linea siasi trovata guasta: tutto proderre nessun guasto nelle rotaie o nella strada, sono non è vero che abbia fatto nessun ostacolo per giungere il treno. Il treno si arrestò per la ragione che diremo in appresso; ma la banda, ben lungi dal pensare a distruggere il treno, vedendo fermamente che il treno non doveano sopraggiungere e ciò per la supposta rottura del ponte.

Le scorrette e la banderuole formo superbi con ben altre intendimento che di far segnali; infatti la banderuola comparve a Imola verso a 6 mezzo, forse strascinata nella loro lieta verde, cui'abbi sul pensiero di ubi lo taglieva il guardafreno, questo bandiera diventare il rosso vessillo del partito! Le scrattie pel, naturalmente servire per gli ai militari del drappello!

Questa digressione abbiamo fatta per provare che non era in animo della banda di assaltare il treno, impedirne che aggiungesse di fronte all'opinione pubblica la posizione degli arrestati, e che essi non si mettesse. Anzi, allodendo alle scene di questo appunto, ripetiamo di sentite al treno, si dice da qualche giornale che il treno portasse 2 milioni, mentre invece non portava che 12 mila lire.

Finisce la digressione; e riprendiamo i nostri 40 giovinetti che abbiamo lasciati alla casa contadina a 3 chilometri da Imola.

Essi da quel punto di convegno procedettero a Bologna. Altri giovani incontravano che stavano ad attendervi sulla Emilia; da altri erano raggiunti, che, ovvero di giorno dell'avvenimento. *I quali giunti: sento visto così e così!* E al mattino che la banda era già passata avanti, sorvegnava per Bologna.

Così ingrossando, ad invadendo qualche altra non contentiere, giungono alle 11 1/2 alla stazione di Castelmaggiore, che è appunto già un'ottantina. Ristretti in stazione, prima cosa fu di dare qualche colpo con calcio di pistola all'apparato telegrafico, per impedire che si potesse dare avviso, quindi al telegrafo davano impedito che si potessero dar notizie e desertar sicuri nella città vicina.

Ma il rivelatore di questa manovra fu naturalmente non ora nella maggior tranquillità d'animo, non gli fosse alcuna violenza, ma che si potesse dare la notizia, e quindi il capo delle bande gli disse: « Lei vada pure a letto, chè il treno non viene. »

Qualcheduno avendo gridato « viva la rivoluzione » — il suddetto capo gridò: « stil ragazzi, chè la rivoluzione è fatta; non occorre più gridarci ad entusiasmo. »

Il diluti se ne andarono, trasentrando anche di prendere due o tre bocali fatti che erano in osteria, e fino ad 9 vittoria. Frattanto, ingrossando sempre, e fondo le colle visite alle case contadine e i soliti guasti.

I giornali di Bologna annunziano che l'Accademia Pagnini, noto internazionalista, quegli che ha preso parte alla memorabile riunione coi Costa, e che riuscì a fuggire mentre questi venivano catturato, venisse arrestato a Zola Predosa ieri l'altro.

Il *Corriere* aggiunge nella *Nazione* di Firenze dell'11:

La banda romagnuola che fu inseguita alle calcagna dalla truppa al fiume, e si sbandò per le campagne, non si sa dire dove vaga e da che regioni del Mugello. Essa contava composta soltanto di 25 individui armati, ma un numero assai maggiore di persone vedeva indirizzarsi verso Loiano. Pare che i contadini, gelosi custodi della bella rocciata un'arrivederanno a quelle bande, che sono in qualche difficoltà, e stano decisi di soccorrere quella gente come sorpresi di campagna. Ciò non portante l'autorità politica e l'autorità politica hanno preso gli opportuni provvedimenti perchè il pellegrinaggio di questa banda non si protragga di troppo.

Sonosi fatti spostato truppe agli stessi chi principali del Mugello, e si è attivato il servizio straordinario di carabinieri reali.

Sono stati capaci di comprendere ciò che lo ora detto, eleggeli vivamente le sue cari di quella di Rimini rispondendo alla sua ultima frase con queste parole pronunziate con accento singolarmente vibrato:

— Sì, vi ingannate, illustrissima signorina: io non porto un nome nobile nè antico.

— Come! Non avete il diritto ben fondato di portare il nome di Gualdrada!

— Certamente, ma ora intendiamo valerci di tale diritto.

— E vorrete realmente sopprimere un simile titolo?

— Sì, lo non so volere qual fortuna possa andar unito con un tanto nome.

Il capitano chiaramente che non si vuol ci alcuna a restituire energia alla sua compagna.

La baronessa frattanto si era avvicinata e cominciava a comprendere di che si trattasse, quando il conte le disse che parlasse a lei adesso, com'è noto e mentre tutto l'amor fatto tale scelta nessun assolutamente conoscer lui la residenza di Gualdrada nè il nome. Pellico parte alla seguente troppo bene che un'alunna di quello e un'eccitata di odiarne ora quanto alla potenza superiori del quale ora lo fosse vassalla il fanciullo di appena; tal-

Sessioni trasmessi estratti rigorosi e tratti la Delegazioni di Pubblica Sicurezza, e due corrispondi di borsaglieri fino da tutti stendimenti di San Piero e Sieve per accertare dove il bimbo rapito.

Anche nelle sotto descritte furono arrestati alcuni noti internazionalisti al villaggio della Sieve.

Corre voce che fosse negli intendimenti della sotto di radunare una banda in quest'ultimo villaggio per procedere poi, nel mi en con quale intendimento, a demolire in quel punto la via ferrata. Gli arresti successivi dei sotti ci sono dalla notizia. Questura avrebbero eventato affatto i sentimenti propri.

CHIUSURA DEL PARLAMENTO INGLESE

E-co il discorso del Trono col quale venne chiusa la sessione del Parlamento inglese, letto dal lord-cancelliere:

Milordi e signori,

È giunto il momento di sollevarvi dei vostri lavori parlamentari.

Voglio dapprima ringraziarvi della premura che avete messo nel votare la dotazione di mio figlio, il principe Leopoldo, giunto alla sua maggiore età.

Le mie relazioni colle potenze estere continuano nei migliori termini e questo buono relazioni contribuiranno, come per il passato al mantenimento degli obblighi imposti dai trattati e al estendere e consolidare la pace europea.

L'imperatore di Russia avendo proposta una conferenza a Bruxelles allo scopo di giungere, con disposizioni accessate, a migliorare i rigori della guerra, ho d'accordo colle altre potenze autorizzato un delegato ad assistere a quella conferenza, ma dapprima, ho provveduto ad ottenere la certezza che le altre potenze rappresentate che la norma in vigore della legge internazionale non sarebbero modificate o che nessuna restrizione sarebbe imposta alla direzione delle operazioni navali. Nessuno nella maggior cura la raccomandazione che saranno fatte dalla Conferenza, ma non rinuncio agli liberti di mantenere e di rivendicare.

Vostre istruzioni furono trattative per risolvere il trattato di reciprocità esistente fra il Dominio canadese e gli Stati-Uniti dell'America del Nord. Quest'ultimo è quasi continuato in seguito alla domanda e nell'interesse del Dominio, furono contemporaneamente sospese pel fatto dell'aggiornamento del Senato americano. Ho ordinato di riprese si pi preste, e spero che il trattamento del trattato estenderà le relazioni commerciali fra i miei sudditi coloniali ed i sittadini degli Stati-Uniti.

Vedo con profonde dispiacere la continuazione dei torbidi in Irlanda, il solo paese che, in Europa, non goda della pace; ma desiderando veder ristabilirsi al più presto la tranquillità e l'ordine nella penisola, credo che il mezzo più sicuro di giungere a questo duplice scopo è di astenersi da ogni intervento negli affari d'una Stato indipendente ed amico.

Il trattato recentemente conchiuso col sultano di Zanzibar per la soppressione della tratta nell'Africa orientale è felicemente osservato e già quel vergognoso traffico è stato impedito per mare. Lo mio forze navali ed i miei agenti consolari in quella parte del globo, raddoppieranno di zelo fino alla distruzione completa della tratta dei schiavi.

Sono lieta di poter dire che, sinora, la fame nell'India non fece relativamente che poche vittime. Questo risultato è dovuto in primo luogo alla Provvidenza, dopo alle precauzioni adottate dal mio governo nell'India. La cessata dei mie viceré e degli ufficiali mei subordinati ha dato prova di alta testimonianza della mia soddisfazione.

Dopo la fine delle ostilità alla Costa d'Oro furono fatti contineamente degli sforzi per pacificare quel paese ed organizzare il suo governo. Furono conchiusi trattati di pace con delle tribù importanti, ed il re degli Ascianti adempì a tutti gl'impegni da lui assunti verso l'Inghilterra.

Signori della Camera dei Comuni, mi affretto a riconoscere la liberalità con la quale avete provveduto agli onori dello Stato.

Milordi e Signori,

Ho veduto con piacere le riduzioni considerevoli che avete potuto effettuare nelle imposte. L'abolizione totale dei diritti sugli zuccheri procurerà non solo un grande sollievo ai consumatori di questa derrata, il cui uso è universale, ma sarà pure, dal punto di vista commerciale, un beneficio per la nazione. La soppressione dei diritti sui cereali è pure un provvedimento atto a dare un nuovo impulso al commercio ed all'industria del paese. Insieme a questi sollievi ho il vivo piacere di annunciarvi che l'abbondanza ed un tasso quasi nominale, avrà potuto aprire nelle casse generali importanti eccedi in favore di sorti rami del servizio che, pure avendo un carattere nazionale, furono però sinora, sia costantemente, sia in proporzioni cambiate, a carico delle sole Isole Isoli.

Spero che questi provvedimenti, allorchè avranno prodotto il loro pieno e completo risultato, rendiamo alla prosperità pubblica quelle del paese ed imprimeranno un'attività novella all'attività pubblica.

Benchè la nostra nazione sia stata abbreviata fortunatamente d'un terzo della sua popolazione abituale, ho notato con soddisfazione che vi è stato nondimeno possibile di votare dei provvedimenti d'interesse generale e di un'importanza universale.

Ho dato conoscimento il mio consenso alle Camere per migliorare la condizione delle donne, dei giovani e dei fanciulli impiegati nelle mine fattore. Provvedo che questo provvedimento avrà un solo effetto di ci si impiegare la salute e l'educazione presso le classi alle quali esso si applica, un ch'esso sinterà a mantenere i rapporti fra l'operaio ed i loro impiegati sopra un piede di buona armonia e di buoni volontà durevoli.

Ho approvato con premura l'atto che ha per scopo di riformare il sistema di patronato nella Chiesa di Scozia.

Spero che la soppressione di questa sezione causa di contravversia tendera a fortificare la Chiesa ed aumentare il benessere religioso d'un gran numero dei miei sudditi.

L'atto per stabilire sopra basi migliori il culto pubblico nella Chiesa d'Inghilterra vuoti, lo spero, del caste suo, ed impedirà o ad indebolire le spiacevoli controversie che sorgono talvolta dalle difficoltà che si provano ad ottenere una piena soluzione dei punti di diritto dubbio, e l'interpretazione definitiva da darsi alla forma autorizzata del culto pubblico.

Simili controversie, quantunque sorgano fra gente lealmente desiderosa di conformarsi alle dottrine ed alla disciplina della Chiesa stabilita, portano in fine dei conti a mali seri ed è di grande importanza per gli interessi della religione che siano prontamente assicurati i rimedi legislativi richiesti.

La legge che avete votato relativamente alla limitazione delle azioni in materia di immobili, quale relativa ai beni ecclesiastici ed agli acquisti la legge sui titoli e trasferta di terre in Irlanda, come pure gli atti per regolare la vendita dei liquori spiritosi e per mettere in vigore la legislazione locale sulla salute pubblica nel Regno-Unito, daranno luogo, lo spero, a risultati vantaggiosi pel pubblico, e saranno accolti da esso con soddisfazione.

La Commissione che ho istituita per fare un'inchiesta sulle state e sull'applicazione della legge sui delitti in materia commerciale non ha potuto terminare i suoi lavori a tempo opportuno per votare un provvedimento in proposito. Ho dato ordine che si per chiudersi, e sono dolente che il numero degli affari nella Camera dei comuni abbia reso necessario l'aggiornamento della proposta in considerazione dei provvedimenti per regolare la trasferta delle terre in Inghilterra, nel Galles ed Irlanda, e per la creazione d'una Corte suprema di Appello. Questi argomenti diversi abbisognano la vostra premura attenzione ed una prossima sessione del Parlamento.

Ritornando nella vostre contee e fra i vostri elettori, avrete occasione di constatare vantaggiosamente questa infornata, ch'è il risultato delle nostre istituzioni locali. Prego l'Onnipotente che benedica i vostri sforzi ed accompagnino nell'adempimento di tutti i vostri doveri.

Il *Times* fa in seguenti considerazioni sul discorso del Trono:

Il discorso reale tog li il terreno a molte importanti questioni politiche e sociali, ma la politica che addirarebbe lord Derby quando il Parlamento fosse prorogato. La dichiarazione di non intervento negli affari interni sarà espressa più esplicitamente. Si dichiara il disordine negli affari interni della penisola, ma si aggiunge che il ristabilimento della pace e dell'ordine civile sarà accolto con più sicuramente con una rigida astensione negli affari interni d'una Stato indipendente ed amico.

Quali si sieno i passi che può adottare il principe di Bismarck per ottenere riparazione della morte del capitano Schmidt o per punire coloro che sono colpevoli di quell'assassinio, il governo inglese si asterrà da ogni tentativo per influire sull'esito della quistione civile o dell'umanità in Europa.

Si può bensì osservare che impedire la importazione di munizioni da guerra in Spagna non significa intervenire nei suoi affari interni; ma questo è un cattivo che non ingenerà lord Derby, e la sua disinclinazione di non intervenire avrà senza dubbio manifestato in modo assoluto.

LA PRINCIPESSA CARLO
DI PRUSSIA

E LA PRINCIPESSA MARGHERITA

Intorno all'arrivo a Spa della principessa Carlo di Prussia, che abbiamo brevemente annunziato, leggiamo nel giornale *La Meuse* di Liège del 9:

Sua Altezza Imperiale la principessa Carlo di Prussia è arrivata giovedì, verso 7 ore di sera, a Spa con un treno speciale. Essa era accompagnata dalla contessa Du Schlieben, dama d'onore; dal conte Du Schlippenbach, dama d'onore; dal conte Du Bréhl, siambellano della principessa, dalla signorina De Neindorf e dal conte De Dombsdorf, fratello del maresciallo.

S. A. I. ha riservata alla stazione da S. A. R. la principessa Margherita d'Italia, dal maresciallo e dalla marchesa di Villamarina. La duca principesse fi abbracciarono più volte con viva affezione.

L'arrivo della principessa imperiale avvenuto un carattere affatto intimo, le autorità di Spa dovettero astenersi d'andarle incontro.

Ieri, venerdì, le due principesse di Germania e d'Italia visitarono le sorgenti minerali di Spa, ed assistettero alla rappresentazione teatrale.

LA CONSEGNA DELLA BANDIERA
ALLA CORAZZATA VENEZIA

I giornali e le corrispondenze da Venezia ci recano la descrizione della festa, già annunziataci dal telegrafo, che ebbe luogo, domenica, a bordo della corazzata *Venezia*, per la presentazione della bandiera che le signore veneziane apprestarono per quella nave.

Il tempo cattivo ritardò di qualche ora la cerimonia, che riuscì commovente e splendida.

La bandiera è in seta *gros-grain*, misura 4 metri di altezza e 6 di lunghezza; porta nel centro lo stemma Reale sullo cui corona ricamata, e nell'alto del campo verde lo stemma municipale di Venezia in ricamo, coll'iscrizione:

Alla pirofregata Venezia — le donne veneziane.

E chiusa in un elegante cofano di palissandro sul quale leggesi la iscrizione seguente:

Alla — pirofregata « Venezia » — che — sotto il vessillo d'Italia — riportera sul mare — glorioso il suo nome — le donne veneziane — agosto 1874.

Il *Rinnovamento* così descrive la cerimonia:

La *Venezia* era addobbata a festa con ottime gusto. Bandiere di varie nazioni la coprivano da un capo all'altro, tutt'all'ingiro la adornavano fiori, e nel mezzo un trofeo di armi e una fontana circondata di specchi.

S'indovinava facilmente quale smisurata gioia la bellezza di quella nave sua festeggiata e tramutata, in un giorno solenne e sotto un bel cielo azzurro!

La cerimonia ebbe luogo alle ore due.

Erano presenti il contrammiraglio Cerruti comandante della squadra, il comandante Saint-Bon ministro della marina, i contrammiragli Del Carretto e Canevo, molti ufficiali ed una folla di spettatori.

Dalle signore del comitato, parlò a nome delle donne veneziane, la contessa Maddalena Papadopoli, che pronunciò le parole:

Signor Ammiraglio, Signori Ufficiali,

« Quando la bandiera trapanta dalle mani gentili avventurerà su questa nave nel giorno del combattimento vi risovvenga che i nostri più caldi voti si accompagnano, ed i nostri non tremeranno, fidenti nel vostro valore.

« Quando nei giorni della vittoria volgerete a lei uno sguardo, vi parli essa della gloria passata di questo lembo di terra italiana e dell'imperituro nostro affetto per la patria comune. »

Alla contessa Papadopoli rispose il contrammiraglio Cerruti con molte e patriottiche parole, che chiusero con *Viva al Re, all'Italia, ed a Venezia*, e che furono applauditissime.

Indi, ottocentotre Fatto di mascagni, in bandiera fu issata sulla nave, salutata dagli squilli trionfanti degli astanti e dalle mitragliere dell'artiglieria.

Compiutasi la cerimonia, incominciò le danze, ed ecco che il tricolore della seppero fosse per la prima volta sulla tutt'altro che propizio ai trattenimenti.

Un ricchissimo *buffet*, imbandito nel ponte sottoposto della nave, fu aperto dopo le tre. Le danze poi si protrassero fino a tarda ora.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) *Napoli, 10 agosto.* — Ciò che vi ha scritto sulla pacifica sola lettera riguardo all'attitudine della ministra verso il partito governativo, s'è avverato a puntino. Il ministero stesso si è guardato dal venire ostilmente, e affrontarsene unite le compagine elettorale.

Il Comitato direttivo dell'Associazione *progressista* (cisterna storica) ha spurto la bracca alle pecorelle smarrite, diobiarando coi giornali di promuovere e l'accordo di tutte le varie gradazioni di dall'opposizione liberale. » Questo grido di concordia e di svegiia è stato dato prima della riunione della sinistra governa tenutasi ieri sotto la presidenza dell'on. De Sanctis. I capi più noti della sinistra giovane napolitana, come il Mazzarella, il Lacava, il De Luca, il Sandonato, si sono volontariamente esiliati, per facilitare il trionfo delle idee conciliative. Questo hanno avuto il merito di evitare nella seia del Tersa nel pur con manifeste gioibio che l'opposizione si troverà compatta « come un corpo solo di fronte alla ministra. » Ora il governo, il vale dalle illusioni resta separato e quali che in buona fede hanno creduto ad un accordo sincero, per la presentazione della bandiera che le signore veneziane apprestarono per quella nave.

Il tempo cattivo ritardò di qualche ora la cerimonia, che riuscì commovente e splendida.

La bandiera è in seta *gros-grain*, misura 4 metri di altezza e 6 di lunghezza; porta nel centro lo stemma Reale sullo cui corona ricamata, e nell'alto del campo verde lo stemma municipale di Venezia in ricamo, coll'iscrizione:

Alla pirofregata Venezia — le donne veneziane.

E chiusa in un elegante cofano di palissandro sul quale leggesi la iscrizione seguente:

Alla — pirofregata « Venezia » — che — sotto il vessillo d'Italia — riportera sul mare — glorioso il suo nome — le donne veneziane — agosto 1874.

Il *Rinnovamento* così descrive la cerimonia:

La *Venezia* era addobbata a festa con ottime gusto. Bandiere di varie nazioni la coprivano da un capo all'altro, tutt'all'ingiro la adornavano fiori, e nel mezzo un trofeo di armi e una fontana circondata di specchi.

S'indovinava facilmente quale smisurata gioia la bellezza di quella nave sua festeggiata e tramutata, in un giorno solenne e sotto un bel cielo azzurro!

La cerimonia ebbe luogo alle ore due.

Erano presenti il contrammiraglio Cerruti comandante della squadra, il comandante Saint-Bon ministro della marina, i contrammiragli Del Carretto e Canevo, molti ufficiali ed una folla di spettatori.

Dalle signore del comitato, parlò a nome delle donne veneziane, la contessa Maddalena Papadopoli, che pronunciò le parole:

Signor Ammiraglio, Signori Ufficiali,

« Quando la bandiera trapanta dalle mani gentili avventurerà su questa nave nel giorno del combattimento vi risovvenga che i nostri più caldi voti si accompagnano, ed i nostri non tremeranno, fidenti nel vostro valore.

« Quando nei giorni della vittoria volgerete a lei uno sguardo, vi parli essa della gloria passata di questo lembo di terra italiana e dell'imperituro nostro affetto per la patria comune. »

Alla contessa Papadopoli rispose il contrammiraglio Cerruti con molte e patriottiche parole, che chiusero con *Viva al Re, all'Italia, ed a Venezia*, e che furono applauditissime.

Indi, ottocentotre Fatto di mascagni, in bandiera fu issata sulla nave, salutata dagli squilli trionfanti degli astanti e dalle mitragliere dell'artiglieria.

Compiutasi la cerimonia, incominciò le danze, ed ecco che il tricolore della seppero fosse per la prima volta sulla tutt'altro che propizio ai trattenimenti.

Un ricchissimo *buffet*, imbandito nel ponte sottoposto della nave, fu aperto dopo le tre. Le danze poi si protrassero fino a tarda ora.

Vercelli, 9 agosto. — Giunta l'ambasciata birmana in Torino, prese alloggio nel nuovo albergo Trombetta in via Roma. La curiosità di vedere i regnoni di Bonda col loro fiocco cinfattino, nelle loro ricche vistarre bianche e gialle ora tutte, che nelle giornata di venerdì una gran folla di gente stette lungamente accalcata in via Roma in aspettazione che gli ambasciatori uscissero per recarsi a visitare il sindaco Rignon, e ne fu 5 poco. Tre carrozze dal Municipio in gran gala li portarono in giro per la via, le piazze ed i giardini di Torino. Visitarono inoltre il museo industriale ed il collegio internazionale.

Questa mattina, questo misto di razza malese ed indo-cinese, si vedevano descritti come gente di basso statura, ben formata, vivace intelligente, più robusta e bella degli indi. Quelli che videro il Re Teodoro ne descrivono a un dipresso a questo tipo. Hanno naso schiacciato, fronte a fronte ingiusta a quella degli europei, bocca discreta, denti giallognoli, statura media e complessa sui che so.

Birmani hanno fama d'essere amanti della poesia e della musica: Torino però in fatto di musica non era di presente in grado di offrire loro che la *Traviata* attuale. Ma non vi è male dello stesso e della Gominani al Belle, ed essi se ne passeranno.

Birmani che abbiano trovato bellissimo il giardino del Valentino e stupendo il panorama del Po e della collina. Ma dicesi altresì che più assai sono rimasti presi dalle principio delle cose industriali, ed in questo pongono una speciale attenzione.

Ieri mattina poi ebbe luogo il solenne ricevimento nella sala del Trono nel palazzo Reale. Furono assenti le carrozze del municipio che condussero la numerosa comitiva alla stazione della Stazione.

Il capo dell'ambasciata Nay-wun-Nengo consegnò una gran fascia di seta dal Re di Birmania, indirizzata al re Vittorio Emanuele, sesto erasmo. Il Re, accinto del presidente del Consiglio e alcuni dignitari di Corte, indossava la decorazioni lavisagli dall'imperatore di Germania. Il ministro degli esteri Visconti Venosta. Il ricevimento durò circa 20 minuti. Il Re fece dono ad ognuno degli ambasciatori di un magnifico orologio con cifre reali. Dopo il ricevimento, l'intiera ambasciata si portò nella stabilimento fotografico Schiemenke e si fece ritrarre. Stamane la bandiera birmana era nuovamente del balcone del Trombetta; il che ha dato luogo a nuova folla gita di curiosi. Stamane la bandiera birmana era nuovamente del balcone del Trombetta; il che ha dato luogo a nuova folla gita di curiosi. Stamane la bandiera birmana era nuovamente del balcone del Trombetta; il che ha dato luogo a nuova folla gita di curiosi.

Gli arvallieri politici non si stancavano, gli scorsi giorni, di annunziare che il presidente del Consiglio veniva in Torino avvolto nel mistero, e che avrebbe tenuto colà più alta importanza da sottoporvi alla Corona certe. Il fatto si sarà stato soco'altro; un fatto che non ha nessuna importanza, e che non è anco trapelato nulla. Ciò che occupa la mente di tutti è la sorte delle Camere. E qui nell'animo di tutti che la Camera abbia ad essere sciolta. Anzi ci pare altresì che, se non in Torino, certo nella provincia è già principiato il movimento elettorale. Non si parla che di questo, e di quello, difficilmente si può conquistarne.

La questione delle finanze, la quest'ione dei trattati di commercio, per ora passano, quando veniamo posto con prestiamo e chiarezza potrebbero essere i soli principali.

Ditta Fratelli Bonanni

Si avverte che la Ditta Fratelli Bonanni, di Roma, ha aperto in Torino, via Nizza, n. 3, un deposito di Specialità Farmaceutiche, Chimiche, Igieniche, Profumerie, Articoli di Gomma, Articoli di Chirurgia, Articoli per Bambini, Articoli per Signore, Articoli per Fumatori, Articoli per Viaggio, Articoli per Toilette, Articoli per Barbieri, Articoli per Parrucchieri, Articoli per Cacciatori, Articoli per Pescatori, Articoli per Ginnastica, Articoli per Scherma, Articoli per Ballo, Articoli per Scuole, Articoli per Collegi, Articoli per Istituti, Articoli per Ospedali, Articoli per Case di Salute, Articoli per Case di Pena, Articoli per Case di Correzione, Articoli per Case di Beneficenza, Articoli per Case di Educazione, Articoli per Case di Istruzione, Articoli per Case di Assistenza, Articoli per Case di Ricovero, Articoli per Case di Soccorso, Articoli per Case di Rifugio, Articoli per Case di Accoglienza, Articoli per Case di Ospitalità, Articoli per Case di Alloggio, Articoli per Case di Vitto, Articoli per Case di Abbigliamento, Articoli per Case di Calzature, Articoli per Case di Cappelli, Articoli per Case di Ombrelli, Articoli per Case di Bastoni, Articoli per Case di Guanti, Articoli per Case di Cravatte, Articoli per Case di Camicie, Articoli per Case di Biancheria, Articoli per Case di Maglieria, Articoli per Case di Tessuti, Articoli per Case di Filati, Articoli per Case di Cotone, Articoli per Case di Lana, Articoli per Case di Seta, Articoli per Case di Lino, Articoli per Case di Canapa, Articoli per Case di Juta, Articoli per Case di Cocco, Articoli per Case di Crine, Articoli per Case di Piuma, Articoli per Case di Penne, Articoli per Case di Fiori, Articoli per Case di Frutta, Articoli per Case di Verdura, Articoli per Case di Legumi, Articoli per Case di Cereali, Articoli per Case di Farine, Articoli per Case di Pane, Articoli per Case di Pasta, Articoli per Case di Riso, Articoli per Case di Zucchero, Articoli per Case di Caffè, Articoli per Case di Tè, Articoli per Case di Cioccolata, Articoli per Case di Liquori, Articoli per Case di Vini, Articoli per Case di Birra, Articoli per Case di Aceto, Articoli per Case di Olio, Articoli per Case di Sale, Articoli per Case di Pepe, Articoli per Case di Spezie, Articoli per Case di Droghe, Articoli per Case di Medicinali, Articoli per Case di Specialità, Articoli per Case di Profumerie, Articoli per Case di Saponi, Articoli per Case di Cosmetici, Articoli per Case di Tinture, Articoli per Case di Vernici, Articoli per Case di Colori, Articoli per Case di Pennelli, Articoli per Case di Spugne, Articoli per Case di Pettini, Articoli per Case di Specchi, Articoli per Case di Orologi, Articoli per Case di Gioielli, Articoli per Case di Argenteria, Articoli per Case di Oreficeria, Articoli per Case di Bronzi, Articoli per Case di Porcellane, Articoli per Case di Vetri, Articoli per Case di Cristalli, Articoli per Case di Ceramiche, Articoli per Case di Terraglie, Articoli per Case di Stoviglie, Articoli per Case di Utensili, Articoli per Case di Attrezzi, Articoli per Case di Macchine, Articoli per Case di Motori, Articoli per Case di Caldaie, Articoli per Case di Forni, Articoli per Case di Stufe, Articoli per Case di Camini, Articoli per Case di Ventilatori, Articoli per Case di Pompe, Articoli per Case di Tubi, Articoli per Case di Rubinetti, Articoli per Case di Valvole, Articoli per Case di Manometri, Articoli per Case di Termometri, Articoli per Case di Barometri, Articoli per Case di Igrometri, Articoli per Case di Anemometri, Articoli per Case di Pluviometri, Articoli per Case di Eliometri, Articoli per Case di Sismografi, Articoli per Case di Meteorografi, Articoli per Case di Osservatori, Articoli per Case di Laboratori, Articoli per Case di Gabinetti, Articoli per Case di Biblioteche, Articoli per Case di Archivi, Articoli per Case di Musei, Articoli per Case di Gallerie, Articoli per Case di Teatri, Articoli per Case di Circhi, Articoli per Case di Ippodromi, Articoli per Case di Velodromi, Articoli per Case di Piscine, Articoli per Case di Bagni, Articoli per Case di Stufe, Articoli per Case di Saune, Articoli per Case di Docce, Articoli per Case di Lavabi, Articoli per Case di Latrine, Articoli per Case di Orinatoi, Articoli per Case di Fognature, Articoli per Case di Depuratori, Articoli per Case di Filtri, Articoli per Case di Sterilizzatori, Articoli per Case di Disinfettanti, Articoli per Case di Antisettici, Articoli per Case di Antiparassitari, Articoli per Case di Insetticidi, Articoli per Case di Rodenticidi, Articoli per Case di Fungicidi, Articoli per Case di Erbicidi, Articoli per Case di Pesticidi, Articoli per Case di Concimi, Articoli per Case di Fertilizzanti, Articoli per Case di Sementi, Articoli per Case di Piante, Articoli per Case di Fiori, Articoli per Case di Alberi, Articoli per Case di Arbusti, Articoli per Case di Erbe, Articoli per Case di Legumi, Articoli per Case di Frutta, Articoli per Case di Verdura

sig. Lucca Rontali, ha fatto un discorso assai migliore di quello del ministro di pubblica istruzione. Egli disse che lo studente non deve mai essere ozioso di sapere a che serviranno i suoi studi, raccomandossi coltanto di questo: che, cioè, nessuno potrà mai diventare cancelliere in un'urte, in una scienza o in un mestiere senza essersi fatto prima un lungo fondo d'idee generali. A Bonzanne la distribuzione dei premi fu presieduta dal duca d'Aumale. Il *Giornale Officiale* riproduce il discorso del duca ove nulla dice o che non è quindi buono, ed utile.

L'opinione pubblica si preoccupa giustamente dei vantaggi che la Prussia riceverebbe, quando provocasse con stesse il riconoscimento del governo spagnuolo per parte dell'Europa. Di tal scandalo la Spagna dovrà essere obbligata al popolo tedesco. La Spagna si aspettava invece di essere aiutata dalle razze latine, le quali si lasciarono scappare cotesta bella occasione! Ecco una nuova dimostrazione dei vantaggi della neutralità. Il astenuto meraglie le maledizioni dei cerlieri e dei servaisti. I cerlisti non sono abbastanza contenti de la competenza del governo francese che assicurò la partenza coi cacciatori come il sig. de Nadaillac a più dei Pirenei. D'altra parte i liberali spagnuoli non hanno perdonato alla Francia di avere reso il servigio spagnuolo un servizio analogo a quello che in altri tempi e luoghi il governo pontificio rese al brigantaggio napoletano.

Il signor Castellar è giunto a Parigi. Egli vi si affretta a sollecitare il riconoscimento del governo di Madrid. Ma per quanto l'affretti, arriverà troppo tardi.

Quante ruine furono accumulate nella Spagna! A ogni momento delle famiglie intere lasciano un paese dove non si sentono più sicure di trovare gradi città. La circolare del duca Decazes è sortese verso l'Italia e verso la Spagna; ma il duca avrà da fare per difendersi degli attacchi dei legittimisti.

Ciò che proverbio il quale dice che un nemico nemmeno due padroni a una volta. Ora il settennato intende di servire insieme non gli è a due, ma a tre padroni. Che vuole l'Italia? Essa vuole un vicino abbastanza intelligente per capire che il suo e tempo e tempo del Papi è morto per sempre, e abbastanza coraggioso per dirlo chiaro. Che vuole la Spagna? Essa vuole un governo che capisca i suoi doveri di buon vicinato, ed eserciti sopra i suoi cerlisti e tutti i fanatici che vi passano per andare ad insegnare a loro patria. Il risultato dell'*Ordinaire* e l'espulsione dalla frontiera di Madrid e della sua Corte come due rappresentazione che varrebbero meglio di certe leggerezzatine circolari diplomatiche.

Le quarte giorni Parigi è quasi deserto di nomini politici. Il signor Thiers è andato a passare un mese a Cauterets. A Pau egli fu oggetto di una dimostrazione simpatica. Le esteriti non hanno cesto impedire che gli si facesse una accoglienza che una moltitudine immensa sostenuta l'entusiasmo della repubblica.

La Borsa è agitata. Il ribasso è stato fatale a molti speculatori. Per non accettare una dilazione nel pagamento di una parte del debito contratto verso di esso, la Banca insistette sopra la rigorosa esecuzione degli impegni presi dalle Borse, e per facilitare l'esecuzione di questi impegni gli offerse ma'anticipazione di 80 milioni. In fondo la cosa torna al essere la medesima, perchè nulla assicura che questa sia l'ultima anticipazione. Il Tesoro rimetterà alla Banca di Francia dei buoni a tre mesi, rinnovabili. Il ribasso delle somme ricevute dal Tesoro sopra il credito di 80 milioni, che gli è stato offerto dalla Banca, verrà subito dopo alla operazione di rimborso risultanti dal contratto del 1871, ed avrà luogo nelle stesse condizioni e colle stesse garanzie fra sei mesi. Infine, se i biliet nei quali sarà inscritto il credito di 80 milioni si chiudessero con una prevalenza delle entrate sulle spese, la somma non potrebbe essere adoperata nel rimborso delle anticipazioni predette. Questa disposizione fe certo introdotta per semplice omaggio al principio, perchè l'ipotesi che vi si prevede è delle più inverosimili.

Secondo i giornali parigini del 9, il governo francese avrebbe consegnato al ministro di Spagna, nella seduta del 7, la nota diplomatica in risposta a quella del gabinetto di Madrid, relativa alle facilità accordate ai carlisti dalle autorità francesi.

La *Liberté* crede sapere che la nota del gabinetto di Versailles sia molto esplicita per ciò che concerne i fatti ed i desiderii manifestati dal governo francese fu richiamato. Essa sarebbe nata sui due punti: il soggiorno della principessa Margherita a Pau e la presenza del duca de Nadaillac.

Circa al primo di questi due punti fu già data piena soddisfazione al gabinetto di Madrid.

— È smentita la notizia che il governo francese avesse conchiuso una convenzione postale colla città maggiore certista.

— Il *Courrier de Bayonne*, ritiandosi una notizia da esso data tre giorni sono, dichiara che la duchessa di Madrid non è partita per Bordeaux, ma per le cacce di Salces.

— Le stesse giornale smentisce che il banchiere spagnuolo signor Retortillo sia stato arrestato dai carlisti e liberato col pagamento di 100,000 franchi.

— Secondo il *Constitutionnel*, il signor Catellar sarebbe incaricato d'una missione politica del maresciallo Serrano presso il gabinetto francese. Il signor Castellar trovasi ora a Parigi.

La *Liberté*, nella quale dà d'un suo corrispondente da Madrid, dichiara che la notizia di questa missione non ha fondamento.

— Lo stesso giornale smentisce la notizia della comunica di Santona alla Carcassona, della quale esso per primo d'ora fatto l'eco.

— Il generale De Cissey, ministro della guerra, ha indirizzato ai comandanti di corpi d'armata una circolare, la quale determina che i Consigli d'amministrazione dei diversi corpi non debbano sovrapporsi direttamente cogli antichi militari diventati soldati francesi. Alla amministrazione centrale della guerra spetta di fare queste corrispondenze col mezzo del ministero degli affari esteri.

Il *Monitour Universel Ces* che il maresciallo Mac-Mahon si rechera all'Havre per salutarvi l'imperatrice d'Austria, se questa desiderasse di non fermarsi in Parigi nel ritorno dell'isola di Wight.

— Non è vero che il sig. Giulio Simon si trovi a Cauterets col sig. Thiers. Giulio Simon non ha lasciato Parigi.

— Parecchi giornali radicali francesi avevano annunziato che la signora Maria Rattazzi era andata a Kissingen per implorare la protezione del sig. di Bismarck in favore del principe imperiale.

Nell'*Eccle Belge* troviamo una lettera del signor Napoleone Bonaparte Wyse, fratello della vedova Rattazzi, nella quale si smentisce la notizia che questa signora, la quale è ad Aix-les-Bains in Savoia, sia stata a Kissingen.

— Il *Courrier de Verdun* annunzia che durante le vacanze parlamentari il ministro della guerra visiterà tutte le linee della frontiera dell'Est.

GERMANIA

Un clericale *Germania* avea affermato che l'imperatore Guglielmo stesso si era espresso ai fedeli in questo modo rubitivamente all'attentato di Kissingen:

« L'attentato non gli sembrava fatto col serio, poichè a tale distanza e con una vecchia pistola era sì a mal punto uccidere un uomo. Gli sembrava piuttosto, avrebbe soggiunto l'imperatore, l'attentato opera di un uomo assalito a malattione che voleva far parlare di sè. »

Il *Post* publica ora il seguente smentito ufficioso:

Il ministro dell'interno ha creduto di dover ja'are l'attento a cognizione di S. M. l'imperatore Don Manuel la notizia del modo affatto empio e sognato conservazione di proprie persone:

« La narrazione è inventata dall'a sino alle ultime parole, e smentita è non dettamente non meno. Gazzetta 8 agosto 1874.

GIOLITTI.

— La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che probabilmente nella corrente settimana il principe Bismarck giungerebbe a Berlino per assistere l'imperatore Guglielmo. Esso spera che la salute dell'augusto nostro sovrano migliorerà rapidamente, e che egli potrà dopo dal principe Alberto arrubbare stati misuranti della sua numerosa maggiore.

Il *Post* fa lagna della compiacenza dell'autorità verso il clero cattolico per non aver tolto il divieto contro la frammazzeria emesso da Francesco I.

— La cannoniera destinata alla costa spagnuola partirebbe da Kiel l'8 agosto all'una e mezza pom.

TURCHIA

Scrivono da Costantinopoli alla *N. Freie Presse* che corrono diverse voci sulla visita fatta recentemente dal granvisir Ismail-Effendi al monte Athos. La Russia sembra tramare nuovamente qualche cosa contro il clero greco in Oriente. La cui attitudine negli ultimi tempi è divenuta sempre più ostile alla Russia. Come sistema di queste disposizioni russe è assunto che i beni posseduti dalla Chiesa greca di Gerusalemme in Bessarabia ch'erano già stati sequestrati al patriarca Cirillo, vennero ora dal defallimento della

MESSAGERIES MARITIMES

Pavillon-Poste Français

Intérêt général Monopole législatif

Départs de Naples

Les Samedi de chaque semaine pour **MARSEILLE** directement.
Le Samedi de chaque semaine pour **ALEXANDRIE** directement.
Les Samedis 25 Avril, 9, 23 Mai et 6 Juin, pour les ports de la Mer Rouge, **DJIBOUTI**, **ZEILA**, **MOKA**, **HODEIDA**, **LOHEIA**, **GIDDA**, **SUEZ**, **PORT-SAID** et **ALEXANDRIE**.
Les Samedis, de 14 en 14 jours, pour les ports de **BRÉSIL**, de **LA PLATA**, pour **MONTEVIDEO** et **BUENOS-AYRES**.
Les Dimanches (matin) 20 Avril, 2, 17, 31 Mai, 14, 28 Juin, de 14 en 14 jours, pour **MARSEILLE** directement.
Les Lundis 30 Avril, 4, 18 Mai, 1, 15, 29 Juin, de 14 en 14 jours, pour le **PYRÉE** directement, et **CONSTANTINOPLE**.
Les Lundis 12, 27 Avril, 11, 25 Mai, 8, 29 Juin, de 14 en 14 jours, pour l'**EGYPTE**, l'**INDE**, la **CHINE** et le **JAPON**.

Pour renseignements s'adresser à l'Agence de la Compagnie, à Naples, Via Main Nuovo, 11, 12, 13.

ACQUE DI CELENTINO
NELLA VALLE DI PEJO.

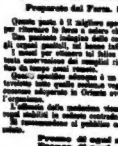
Fra le acque acidulo-ferruginose quelle della **Fonte di Celentino** sono senza fallo più salutifere, più ricche di Bicarbonato, nelle Cloruro, negli Ossidati a predominio della calce e perfino di quelle della vastata Fonte d'Ivet e Pejo, perchè contengono in sospensione di acido, di sviluppare leggermente, di più facile assimilazione ed assai più tollerabili e perchè ottengono di grande azione minerale ed intimo corroborante, e non per più validi ricostituenti di sangue. La ricchezza totale di Gas Acido Carbonico, che le Acque di Celentino contengono (un terzo di più delle altre fonti), le adagiate quantità di sali che le accompagnano, fanno delle Acque di Celentino il più grande rimedio di cui la natura abbia fatto sorgere in Celentino. Vendesi in bottiglie da litri 1 e litri 1/2, cassa per porto fisi, che le rendono sempre adatte reparieri alle altre fonti.

Deposito principale in Roccadia alla farmacia del Dottore Proprietario Fabio Rossi.

Per Roma e Provincia: unico deposito alla **Farmacia Nazionale**, Corso, 145.

Nota. — Le bottiglie devono portare la capsula metallica bianca con impresso **Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

INDEBOLIMENTO, IMPOTENZA GENITALE
GUARITE IN POCO TEMPO



Pillole d'ERTATTU IN COCA DEL PERU del prof. J. Sampson di Nuova York Broadway, 256. Questo Prilole sono l'unico rimedio per il completo e sempre sicuro e definitivo dell'uomo.
Una scatola di vaglia sicuro con 50 pillole è di L. 4 con istruzione; franco di porto per tutto il regno contro vaglia postale di L. 4.50.
Gli acquisti nei stabile L. 20 Franchi di porto nel regno raccomandato L. 21.50.
Deposito e vendita in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Carrobbere vicolo del Piede, 48.

PASTICCHE RIGENERATRICI INGLESI
Preparate dal Farm. **SALVATORE STURNIOLO**

Questa pasta è il migliore specifico conosciuto nella moderna medicina per **Guarire** in breve il male che per pudore si tiene nascosto, causato dalle cattive pratiche onde che consumano la salute, la forza, il vigore, il sangue, la bellezza, infine rendono al desiderato rimedio.
I mezzi per ottenere la felice guarigione sono facilissimi dalla attuazione dei semplici rimedi adottati da alcuni popoli orientali fin da tempo immemorabile.
Questo specifico adunque è un preparato con le risorse sotto forma di tavolette, che, assunte nella dose prescritta, che vengono con visibile sollecitudine adoperate in Oriente ove il clima e le abitudini lubriche lo richiedono.
L'efficacia della medicina viene garantita dai più rinomati medici esistenti, quali abbiamo in questa capitale.
Il rimedio non è pubblico onde il ritrovato migliore fu qui conosciuto.
Prezzo di ogni scatola . . . L. 2 50
Franco di porto per tutto il Regno . . . 2 90
Deposito e vendita presso l'Agenzia A. TABOGA, via Carrobbere vicolo del Piede, 48.

DOLORI REUMATICI E ARTRITICI
e Gotta o Podagra

guarisce in poco tempo e radicalmente coll'Acque Antireumatiche e coll'Acque Antigottose, preparate dal signor Pedrioli ed Agostini nella Farmacia alla Salute di Montevideo. Molti attestati comprovano le loro testimonianze.
Prezzo Lire 6 la Bottiglia.
Si spediscono ovunque franco contro vaglia postale ammontare di L. 6 per ogni bottiglia e relativa.
Deposito presso l'Agenzia di pubblicità **A. Taboga**, via Carrobbere, vicolo del Piede, 48.

QUINTI DI OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO I. R. AUSTRIACO
del 1860
già estratti colla serie

di quelli nell'estrazione del 1° ottobre 1874 numero estratti 5 Premi: Fiorini 100,000, fior. 50,000, fior. 20,000, fior. 10,000, fior. 10,000, fior. 5,000, fior. 2,000, 5 di fior. 1,000, 10 di fior. 500, 15 a fior. 200, 25 a fior. 100, 100 a fior. 50, 200 a fior. 40, 2000 a fior. 20. Valuta austriaca. Totale 3420 premi di fior. 1,197,700.

Quest'ultimi premi devonsi cercare indistintamente in quelli estratti come nelle antecedentemente estratte obbligazioni.

Obbligazioni già estratte colla serie, onde ai seguenti premi:

Serie	obbligazione originale	1839 a fr. 250
167	dett.	» 125
1756	»	» 125
1756	»	» 125
1756	»	» 125

N. I. I. God, incitare 4 cambio-valute a Prage, Graben, 19.
Ordinazioni accompagnate dal relativo importo sono prontamente eseguite. — Listi à di estrazioni franco e gratis. — La spedizione dei numeri devesse essere fatta in lettera raccomandata. (S-16-7 1870)

SCIROPPO LAROZE
DI ROSSEI DI ARANCIO AMARE

In casi di convalescenza in una cura di ricostituente

TONICO RICOSTITUENTE, per ridonare l'appetito perduto e rinforzare le ossa degli bambini; guarisce le convulsioni, ecc.

TONICO ANTI-NEVROSICO, per prevenire quel malessere che suole venire in seguito a forti emozioni, come pure per calmare le convulsioni, ecc.

ANTI-PERIODICO, regolare d'azione, quest'uno dei migliori preservativi che si possano usare per gli equatori, per le febbri intermittenti, ecc.

TONICO DEPURATIVO, per combattere le malattie cutanee, come pure per le ulcere, le piaghe, l'acrezia, le ulcerazioni, ecc. Prezzo di ogni bottiglia, compreso l'imballaggio, Franco: 8 fr.
Deposito presso l'Agenzia A. Taboga, 8, rue des Lions-St-Paul, Paris.
Per Roma e Italia: Agenzia Taboga, via Carrobbere, vicolo del Piede, 48.

MATRIMONI

Importante discorso contro gli scandali del 1866
Inviato, dimostrato e colorito
R. e R. Angeli, rue d'Assas, 19
Parigi

vedova 24 anni fortuna 200,000
vedova 30 anni fort. 1,000,000
zitella 22 anni fortuna 100,000
vedova 22 anni fort. 1,000,000
erbano 30 anni dote 1,000,000
vedova 19 anni dote 400,000
famiglia 20 anni dote 200,000
famiglia 17 anni dote 200,000

PS. I direttori del deputato direttore officiale dello signore e signorine più belle e più ricche che possedono un titolo di nobiltà.

2. Non si daranno informazioni che alle persone che degli unici saranno alle loro lettere la somma di cinci lire.

MANUALE
DI LEGISLAZIONE E GIURISPRUDENZA
con commenti autentici

I. Sullo stato degl' impiegati civili, sull' aspettativa, disponibilità e pensioni.

II. Dell' Amministrazione del Patrimonio dello Stato, e sulla Contabilità generale, sulla parte comune a tutti i servizi dello Stato, sulle Provincie e sui Comuni, per gli acquisti, appalti e contratti di opere, forniture, trasporti, ecc.

III. Sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

4. Sulle Strade ordinarie nazionali, provinciali, comunali consorziali generali, comunali obbligatorie e vicinali.

Contenenti le circolari e le istruzioni di maestosa, l'Parere del Consiglio di Stato, le Decisioni della Corte dei Conti e di Cassazione, ed i Voti del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, per norma di norme nella trattazione degli affari, e che non si riconoscano non indispensabili.

Corredato di Illustrazioni dalla Circoscrizione territoriale amministrativa del Regno d'Italia, sull' itinerario normale delle distanze — delle Ferrovie — Materiali per l'accertamento delle linee sulle distanze — delle obbligazioni — di Guide e Modelli per la compilazione dei bilanci e delle giunte del Tesoro, per essere in evidenza rapidi e sicuri di Dare ed Avere col sistema di scrivere a doppia partita — per la formazione dei Capitoli Speciali di atti per la appalti relativi, con relativi Elenchi di prezzi unitari — per la liquidazione delle pensioni, dalle competenze, da varie ai professionali che si prestano per i servizi tutti amministrativi, ed in generale per la legislazione della civile suggerita e sull' appunto alla ricchezza mobile — di un Compendio di economia politica appositamente redatta per studiare i Consigli provinciali generali e quelli ospitali alla ecc. ecc. per gli studenti universitari e di tutti gli altri, e che non si riconoscano non indispensabili.

Opera di 1 Volume di circa 1000 pagine in 8° grande, con Tavole, Figure, Modelli, ecc. Prezzo di associazione L. 12 50.

Si spedisce franco di porto contro vaglia postale di **Lire 12 50.**

ROMA, presso Luigino Carli, piazza Crociferi, 35 — F. Bianchi, vicolo del Piede, 47-48, piazza Colonna. — FIRENZE, Borgnis Franco Italiano C. Fiori e C. via dei Pecori, 28.

PILLOLE DE HOGG

PILLOLE DI PEPSINA DE HOGG
Quien si rendono che lo lasceria di fierezza tribunglicheri.

1. Pillole alla pepsina antiflogistica, antidiarroica, antidiscrasica, antidiscrasica, antidiscras